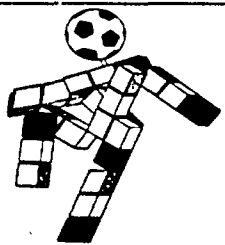


Semifinale
oggi
a Torino



Una sfida che racchiude una grande tradizione calcistica
Beckenbauer recupera Voeller ma è in dubbio Littbarski
«Gli inglesi sono prevedibili, puntiamo tutto sulla velocità
La finale sarebbe la realizzazione di un grande sogno»



Volti tesi durante l'ultimo allenamento della Germania. A destra le legioni del filo tedesco sono anche pronte per la sfida con gli inglesi

Riflettori accesi sulla Vecchia Europa

Klinsmann auspica «Dopo il D-Mark nazionale unita»

ERBA (Como). A poche ore dalla semifinale mondiale contro l'Inghilterra, Jurgen Klinsmann si è abbandonato ad una riflessione di carattere politico-sportiva. Dopo la raggiunta unità monetaria con il D-Mark, il centravanti della nazionale tedesca ha auspicato che in breve tempo possano cadere tutte le barriere anche nel calcio. «Penso e spero che si possa arrivare ad un'unica squadra nazionale, sostenuta dai tifosi delle due Germanie. Mi auguro che questo accada entro due anni, sarebbe un grande avvenimento», ha detto Klinsmann. Tornando alla semifinale, il numero nove della nazionale di Beckenbauer ritiene che per battere l'Inghilterra, l'arma migliore in possesso dei tedeschi sia la velocità. «Non voglio dire con questo che la difesa britannica è lenta, ma il pressing in questi mondiali ci ha dato sempre ottimi risultati».

A proposito del rientro di Voeller dopo il turno di squalifica, Klinsmann si è detto «mol-

to contento, la presenza di Rudy al mio fianco è estremamente importante per tutta la squadra. Klinsmann giocherà la semifinale di stasera con la spada di Damocle di un cartellino giallo che gli potrebbe negare la finale. Il centravanti tedesco è già stato ammonito una volta durante il match contro la Cecoslovacchia per una dura entrata a centrocampo e nel caso di un secondo cartellino giallo, stasera sarà squalificato. Anche i suoi compagni di squadra Berthold e Mathaeus sono nella stessa situazione. «Contro i ceki ho commesso un fallo inutile e anche stupido», ha commentato Klinsmann. «Ma non ho paura di ricevere un'altra ammonizione nel match di stasera. Di solito è su di me che i difensori entrano duro».

La forza degli inglesi, secondo Klinsmann, è nella loro capacità di correre. «Quello di stasera sarà un match aperto tra squadre che giocano con due stili completamente diversi».

Stasera (ore 20) semifinale a Torino tra Inghilterra e Germania. I tedeschi indosseranno la maglia verde. Poche novità nelle formazioni. Beckenbauer potrà disporre di Voeller, che rientra dopo la squalifica, mentre ha qualche dubbio per Littbarski che ha dei problemi al legamento del ginocchio destro. Nel secondo tempo dovrebbe sostituirlo Haessler che ha smaltito lo stiramento.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

TORINO. Basta con le novità. Con il terzo mondo emergente, con le nazionalità emarginate, con i nomi esotici che fanno tenerezza. Tutto finito. Stasera a Torino, nel nuovo stadio Delle Alpi, si torna alla tradizione. Anzi al nocciolo duro della vecchia Europa calcistica: Inghilterra e Germania. Queste due squadre, che vantano tradizioni e bacche pesanti come un Tir, si contendono stasera un posto per la finale di Roma. Arrivano, a questo appuntamento, dopo aver percorso le strade di Italia '90 a velocità diverse. L'Inghilterra di Bobby Robson, per esempio, ha viaggiato quasi sempre a mezzo cilindro. Deludenti pareggi (Eire e Olanda), vittorie risicate e strappate per i capelli (Egitto, Belgio e Camerun); gli inglesi insomma sono andati avanti con la stampella della fortuna e di quello che

resta del loro smisurato orgoglio. Non è una novità, comunque. È da anni, ormai, che gli inventori del calcio anaspiano nel mare magnum delle polemiche facendosi notare più per le scorbinate degli hooligans che per i risultati. Anche in questi mondiali tutto sembrava andare in questa direzione. Invece pur cigolando continuamente Linaker e compagni sono approdati a questa semifinale ed ora sperano in un nuovo miracolo, nella speranza di poter superare in qualche modo e senza danni la penultima fatica del loro mondiale.

Dall'altra parte, c'è al contrario una Germania che avanza come un rullo compressore. Gol a grappoli (è la formazione che ha segnato di più in questo mondiale), gioco potente e aggressivo, individualità di grande livello tecnico e agonistico. La Germa-

INGHILTERRA-GERMANIA

Tv2 e Tmc, ore 20

(1) Shilton	1 Ilgner	(1)
(2) Stevens	2 Berthold	(14)
(3) Pearce	3 Brehme	(3)
(14) Wright	4 Kohler	(4)
(12) Parker	5 Augenthaler	(5)
(5) Walker	6 Buchwald	(6)
(8) Waddie	7 Littbarski	(7)
(18) McMahon	8 Bein	(15)
(10) Linaker	9 Voeller	(9)
(19) Gascoigne	10 Mathaeus	(10)
(17) Platt	11 Klinsmann	(18)

Arbitro: Wright (Bra)		
(13) Woods	12 Amann	(12)
(6) Butcher	13 Reuter	(2)
(9) Beardley	14 Haessler	(8)
(14) Web	15 Moeller	(17)
(13) Bull	16 Riedle	(13)

nia, tranne qualche incertezza intermittente in difesa, finora si è dimostrata, insieme all'Italia, la più seria accreditata alla finale. Al punto che è quasi difficile notare più per le scorbinate degli hooligans che per i risultati. Anche in questi mondiali tutto sembrava andare in questa direzione. Invece pur cigolando continuamente Linaker e compagni sono approdati a questa semifinale ed ora sperano in un nuovo miracolo, nella speranza di poter superare in qualche modo e senza danni la penultima fatica del loro mondiale.

Dal clan tedesco, ieri, non sono emerse molte novità. Di sicuro, dopo aver scontato la squalifica, torna Voeller e Riedle si riaccostano in panchina. Beckenbauer ha preferito evitare di addentarsi nella formazione, comunque

non dovrebbero esserci grossi rimescolamenti. Un'incertezza c'è a proposito di Littbarski che accusa un dolore al ginocchio destro. La soluzione più probabile è una sua staffetta con Haessler, che dopo aver smaltito lo stiramento ritorna in panchina. Beckenbauer, comunque, non teme gli inglesi più di tanto. «Sono forti fisicamente, hanno una grande tradizione, però giocano sempre nello stesso modo: palle lunghe e continui cross». Un'Inghilterra prevedibile, quindi, che il tecnico tedesco cercherà di superare con un gioco opposto: palle basse e grande rapidità. Questa è l'opinione anche di Mathaeus (sul quale pende sempre il pericolo della seconda ammonizione) e Voeller. Quest'ultimo, a conferma della sicurezza che regna nel clan tedesco, ha però sottolineato che non bisogna preoccuparsi troppo del modo di giocare degli inglesi. «Finora siamo andati avanti bene così. I nostri leoni snturano i leoni che sono efficaci. Le palle basse, certo, vanno bene: io e Klinsmann però siamo anche abili di testa, e potendo disporre dei cross di Brehme sarebbe assurdo dovervi rinunciare». Per quanto riguarda la difesa, le marcatore più probabili sono queste:

Kohler, che finora non ha sbagliato una partita, dovrebbe occuparsi di Linaker. Berthold invece penserà a Platt. Franz Beckenbauer parla della sua squadra con evidente orgoglio. «Vincere sarebbe la realizzazione di un grande sogno. Sarei contento soprattutto per la squadra perché nelle ultime settimane ha lavorato benissimo facendo cose che, negli ultimi 17 anni, non ci erano mai riuscite. Adesso nel nostro paese tutto si reguono con grandissimo interesse. Il calcio tedesco si sta imponendo in tutto il mondo. Abbiamo fatto tutto con le nostre forze ed è cresciuta la fiducia in noi stessi».

Insomma: il piatto della bilancia pende tutto dalla parte dei panzer. Così almeno sulla carta. Di questi inglesi, però, bisogna avere una giusta diffidenza. Sembrano sempre sull'orlo di una crisi di gioco e di nervi: sbatacchiali dalle polemiche e dal peso schiacciante della loro stessa grande tradizione. Alla fine, comunque, riescono sempre a saltare gli ostacoli. E poi non è neppure vero che non si rinnovano mai: ultimamente hanno inserito anche il libero aggiungendogli ai quattro difensori in linea. In realtà, sono tornati indietro. Ma anche il calcio, a quanto pare, è fatto di corsi e ricorsi.

La Roma
presenta
Aldair: «Non
sono Falcao»



«Falcao è stato un grande campione, io sono solo Aldair. Lui giocava a centrocampo, io sono solo un difensore». Aldair Santos Nascimento, il nuovo acquisto brasiliano della Roma presentato ieri a Trigoria, ha voluto subito chiarire le idee agli appassionati giallorossi. L'arrivo dell'ex calciatore del Benfica ha consentito al presidente Viola una puntualizzazione polemica: «Siamo riusciti a prendere questo giocatore nonostante le solite turbative che ci sono quando un elemento interessa alla Roma. Adesso la struttura della squadra è pronta manca solo qualche "ornamento" che speriamo di prendere».

Il Marocco
ci prova
Vuole organizzare
i Mondiali '98

albergo romano la loro volontà di allestire la massima manifestazione calcistica. Per il paese africano si tratta del secondo tentativo dopo aver cercato invano di battere la concorrenza degli Stati Uniti per l'edizione del 1994.

Jack Charlton
eroe d'Irlanda
Gli intollerano
uno stadio?

aver portato la sua squadra fino ai quarti di Italia '90, un risultato senza precedenti. La stampa sportiva irlandese ha addirittura indetto un sondaggio in cui si chiedeva quale fosse l'onorificenza adatta per celebrare l'operato del tecnico. La maggioranza dei lettori ha proposto di costruire un nuovo stadio e di battezzarlo con il nome di «Charlton Park».

Stampa polacca
accusa:
«Italia favorita
dagli arbitri»

«deve vincere» questi campionati, ma adesso «se ci riusciranno il loro successo sarà diminuito a causa dell'aiuto degli arbitri». In particolare due direttori di gara, il britannico Courtney e il portoghese Silva Valente, vengono accusati di fare «tutto il possibile per poter passare con le loro famiglie le prossime vacanze sulle spiagge italiane».

Disciplinaria Fifa
Già eliminati
gli squalificati
nei quarti

Sabanadzovic (Yug) e Moravick (Cec) espulsi durante le partite dei quarti di finale. Identica sanzione, ma con multa dimezzata, per Sira (Cec), N'Kono e Milla (Cam), tutti giocatori che hanno ricevuto una doppia ammonizione.

Coppa del Mondo
esposta oggi
all'ospedale
«Bambin Gesù»

sto tra i piccoli ricoverati dell'ospedale Bambin Gesù di Roma. Per l'occasione, come informa un comunicato della Banca Nazionale del Lavoro, è prevista la partecipazione di alcuni giocatori della Roma e della Lazio.

Martedì prossimo
l'Uefa decide
sul rientro
dei club inglesi

deciderà se proritare o meno l'esclusione dei club inglesi dai tornei continentali. Una misura presa nel 1985 dopo la tragedia dello stadio Heysel a Bruxelles prima della finale di coppa dei campioni fra Liverpool e Juventus. Un'eventuale riammissione penalizzerebbe gli scozzesi del Celtic Glasgow il cui posto in coppa uefa verrebbe occupato dagli inglesi dell'Aston Villa.

Giornata nera
per Sepp Maier
Battuto da Zenga
e condannato

Quella di ieri è stata decisamente una brutta giornata per Sepp Maier. L'ex portiere della nazionale tedesca, oltre ad aver perso il record di imbattibilità nei Mondiali ad opera di Zenga, ha subito una condanna dal tribunale di Leutkirch (cittadina del sud della Germania). A Maier è stata comminata una multa di 20.000 marchi (circa 15 milioni di lire) per guida in stato di ubriachezza. L'episodio risale al 15 marzo scorso quando Maier finì fuori strada distruggendo la sua automobile al ritorno da una festa di piazza a base di birra. Il successivo prelievo di sangue operato dalla polizia rivelò un tasso alcolico dell'1,5 per mille, ben oltre il limite di 0,8 ammesso dalla legge.

MARCO VENTIMIGLIA

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 14.19.40-0.30 Tg 1 Mondiale; 0.45 lo e il Mondiale.
Raidue. 13.30 Tg 2 Tutto Mondiale; 18.55 Tg 2 Dribbling speciale Mondiale; 19.45 Semifinale mondiale, da Torino, Inghilterra-Germania; 23.55 Tg 2 Diario Mondiale.
Raitre. 13.40 Ciclismo. La sei giorni del Sole; 16 Motonautica; 16.30 Tour de France, quinta tappa; 22 Processo ai Mondiali.
Rete 4. 22.45 Tennis, torneo di Wimbledon.
Tmc. 8.30 Buon giorno mondiale; 13 Diario '90; 18.30 Mondialisimo; 19.30 Italia '90; Inghilterra-Germania; 22.15 Galagol.
Capodistria. 12 Tennis, torneo di Wimbledon (replica) e 15 quarti di finale singolari maschili; 20.45 Wimbledon (sintesi); 22.15 Supermotocross; 23.15 Fish eye; 23.45 Golden juke box.
Radiouno. 7.30-13 Gr 1 Mondiale; 15 Italia '90. **Stereouno.** 15-23.59 Italia '90, il Mondiale minuto per minuto.

Il ct tra retorica e nazionalismo richiama «l'antico orgoglio inglese»
Mezza squadra è in infermeria: Wright giocherà con sei punti di sutura

Robson sventola l'Union Jack

Due partite ai supplementari in 6 giorni hanno lasciato il segno nei giocatori inglesi. Ma per il ct Robson lo straordinario spirito dei suoi farà dimenticare fatiche e infortuni. Wright vuol giocare, nonostante i sei punti di sutura alla fronte. L'allenatore opera cambiamenti in difesa per frenare Klinsmann e Voeller, mentre in Inghilterra cresce l'interesse per le imprese dei «leoni»

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER QUAGNELI

ASTI. Due partite ai supplementari (vere e proprie battaglie) in sei giorni hanno lasciato il segno nella squadra inglese. L'allenatore Bobby Robson fa l'elenco degli acciaccati. Sembra un bollettino di guerra. Wright ha sei punti di sutura all'arcata sopraccigliare sinistra, Hodge e Barnes hanno dei guai muscolari e inguinali e sono ko, Walker ha una caviglia malissima, Linaker non ha ancora completamente smaltito i dolori al famoso alluce, McMahon ha un ginocchio cigolante, Gascoigne è sempre «eshausto». Com'è noto Bryan Robson è tornato in

Inghilterra da una settimana ed è stato operato al tendine. «Le strenue partite ad eliminazione diretta di un mondiale - spiega il ct col piglio da grande condottiero - comportano incidenti e soprattutto tanto stress. Siamo arrivati all'importante traguardo delle semifinali, ma dobbiamo contare qualche perdita».

Inghilterra incertezza e stanchezza, dunque vittima prediletta nel match con la Germania dei «panzer»?

Chi pone questa domanda a Robson viene fulminato da un'occhiateccia e travolto da un'ondata di parole.

«Signori miei, forse voi non conoscete ancora bene l'orgoglio inglese - urla Robson - contro il Camerun avete avuto solo un assaggio. Qualsiasi squadra dopo l'1-2 degli africani sarebbe crollata. Noi no. Abbiamo tirato fuori la nostra gigantesca inveterata rabbia e siamo riusciti a raddrizzare la baracca ed a vincere. Col cuore spesso si agguanta la vittoria. E il nostro straordinario spirito ci permette di guardare al match con la Germania con fiducia. So bene che quella tedesca è una squadra potente e tecnicamente dotata in ogni reparto coi vari Brehme, Mathaeus, Voeller e Klinsmann che considero autentici fuoriclasse. Ma noi non saremo certo agnellini da immolare sull'altare di Beckenbauer. Saremo affamati di vittoria come loro. Insomma prevedo una battaglia titanica, senza esclusione di colpi. Dunque l'incontro non è affatto segnato. Sì, lo punterei qualche sterlina sull'Inghilterra finalista».

«La Germania trova sempre la forza di imporre il proprio

gioco e di «macinare» gli avversari con la spinta e la tecnica dei suoi campioni. L'Inghilterra cercherà di frenare l'iniziativa tedesca e comunque di ribattere colpo su colpo».

Robson per mettere in alto questo disegno ha in mente alcuni cambiamenti nella formazione che ha battuto il Camerun. Anzitutto, per frenare la potenza e la velocità degli attaccanti tedeschi potrebbe togliere dalla difesa il «vecchio» e lento Butcher, portare nel ruolo di «centrale» lo svelto Parker (in coppia con Walker) e inserire in fascia destra Stevens. A centrocampo dovrebbe tornare McMahon. Confermalissimo Platt che intende proseguire gli appuntamenti col gol.

La dimostrazione più chiara del grande spirito che anima gli inglesi viene dalla vicenda Wright. Il ventisettenne libero del Derby County sembra un «pirata». Una vistosa benda bianca copre una larga ferita sopra l'occhio sinistro, «ricordi» del match col Camerun. Il medico prescrive almeno una settimana di assoluto riposo.

Invece il lentiginoso difensore si presenta in conferenza stampa e supplica l'allenatore. «È la partita della mia vita, voglio assolutamente esserci. So che rischio. Se becco una pallonata o se colpisco male di testa, la ferita rischia di allargarsi e di aggravarsi. Ma perbacco, non c'è in ballo la vita. E allora voglio scendere in campo. Ho 27 anni, non so se si ripresenterà un'occasione come questa».

Robson sorride, strizza l'occhio ai cronisti come dire: visto il coraggio dei miei «leoni»?

Wright finirà per giocare, magari con una bendatura rafforzata. Nel match con la Germania, i bookmakers londinesi danno favorita la Germania, ma le quotazioni dei «leoni» stanno crescendo vertiginosamente. Grande anche l'interesse della platea sportiva che ha dimenticato il torneo tennistico di Wimbledon per dedicarsi esclusivamente ai mondiali. Le reti televisive britanniche segnalano audience stratosferiche. La partita coi Camerun è stata vista da 24 milioni di persone.



Il ct dell'Inghilterra, Robson, alle prese con problemi di formazione